

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per Padova a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il Regno: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 17 Luglio

IL BOSCO MONTELLO

Lo diciamo schietto! La sospensiva del progetto di legge per regolare l'eterna vertenza del Bosco Montello ci fece la peggiore delle impressioni, non ostante le promesse del ministro Grimaldi che ripresenterà un progetto nel prossimo novembre. L'impressione ci si è fatta più triste perchè ben sappiamo come gli speculatori si maneggino ad avere una soluzione a loro favore, ed anzi se n'erano negli ultimi giorni assai preoccupati anche nella stampa liberale contro le proposte della commissione parlamentare di cui era relatore l'onore. Di Broglio e che risolvevasi appunto in proposte che non collimavano cogli interessi dei detti speculatori.

Sono anni ed anni che si esige si risolva l'ardua questione del Bosco Montello, ma non se ne fa niente; eravamo giunti questa volta alla porta della soluzione, e ne veniamo ricacciati indietro, mentre se il ministero avesse voluto, sarebbe passato il progetto, come tanti altri ne passarono. L'opposizione e le promesse dimostrano invece come il governo vi sia contrario, o almeno non abbia la forza di lottare contro gli speculatori, che sarebbero l'ultima rovina dei residui dell'antica foresta e completerebbero la rovina di tanta povera gente che vive per essa.

Eppure la soluzione della questione è reclamata come legge di giustizia e d'umanità, per impedire, se non altro, che si rinnovi il triste spettacolo di migliaia di contravvenzioni contestate a contadini, utenti ed abitanti da tempo immemorabile del bosco.

La condizione è assolutamente anormale e il non risolverla rende ogni giorno più doloroso lo stato degli abitanti dei paesi montelliani. Già la nobilissima selva è quasi completamente distrutta e le po-

polazioni spinte dallo stimolo della fame si apparecchiavano a rapirne gli ultimi avanzi. E poi?...

Quando alle infelici e demoralizzate popolazioni sarà tolto necessariamente l'unico ed ultimo mezzo di sussistenza — quando il Montello, e questo avverrà fra breve — non sarà più che una nuda roccia od un'arida landa — quando le prigioni non basteranno più a contenere i condannati per furti e per contravvenzioni — quando infine la crisi sarà giunta al suo ultimo stadio, allora vedremo una turba innumerevole di affamati gettarsi sulle circostanti campagne, vedremo raddoppiarsi i furti e le rapine, vedremo la marea immensa di circa dieci mila abitanti spezzare i freni ed invadere, non badando più che alla legge della fame, la proprietà. — E allora?... Chi saprà opporre un argine a tanta veemenza?...

Non si pensa che quelle popolazioni vantano secolari diritti d'uso su quel bosco, che è anzi una loro proprietà? che anzi, come dimostrò il dottor Pietro Bertolini, sindaco egregio di Montebelluna, come sul bosco la Veneta Repubblica avesse posta una servitù pel legname necessario alle sue flotte, e che ora non essendovi più legname cessa la servitù e i proprietari ne divengono liberi utenti?

Peggio poi sarebbe che si pretendesse disconoscere questi diritti secolari degli abitanti montelliani per favorire gli speculatori. Questa non sarebbe punto una soluzione, ma irriterebbe vieppiù; se nessun governo — nè il veneziano, nè il napoleonico, nè l'austriaco, nè il nazionale — riuscirono ad impedire in alcuna guisa che gli abitanti facessero valere i propri diritti, come potrebbero farlo gli speculatori?

E continuerà lo sperpero della residua foresta! E a migliaia saranno ancora le contravvenzioni! E a migliaia le vittime popoleranno le carceri! E la miseria ingigantendo formerà completa la desolazione!

Si potrà dire di avere così risolta la questione del Bosco Montello?

No, di certo!

Gli speculatori poi dovranno appoggiare soltanto al governo per tutela dei pretesi loro diritti, ceduti sotto sua responsabilità dal governo, e dovrà questo governo sottostare a ingenti spese, adattarsi a sacrifici, usare misure odiose di rigore per poscia infine vedersi costretto a piegare di fronte a questi stessi pochi speculatori, i quali gli imporranno di compensarli per non avere saputo esso assicurare la trasmissione di diritti, che, per tornaconto, saranno forse i primi a dichiarare non legittimi.

Il governo dovrà allora compensarli ad usura di perdite forse ipotetiche, quando quei vampiri avranno finito di sfruttare il bosco; ecco il risultato ultimo di voler servire a sordidi speculatori in odio ai secolari diritti e alle consuetudini delle popolazioni, di cui completerà la miseria, e ne farà di più giganteggiare la demoralizzazione.

I VOLONTARI D'AFRICA

La Riforma pubblica importanti informazioni sul corpo dei volontari in Africa.

Il corpo speciale dell'Africa fa parte integrante del nostro esercito. Il corpo si compone di reparti di tutte le armi coi relativi servizi accessori. Potranno far parte del corpo speciale d'Africa soltanto i cittadini italiani.

Gli ufficiali si prenderanno nell'esercito attivo, fra quelli che faranno domanda d'entrare nel corpo speciale. Soltanto una parte degli ufficiali subalterni si trarranno dagli ufficiali in congedo.

Quanto all'avanzamento, gli ufficiali dell'esercito permanente faranno carriera nelle loro armi.

Gli ufficiali di complemento avanzeranno secondo le norme applicabili agli ufficiali in congedo; potranno però ottenere promozione per merito di servizio o per azioni segnalate di guerra.

I soldati si recluteranno su doman-

gio farvi soffrire. Venite a trovarmi quando volete, come stasera. Ma, pel mio onore, non lo dite! Siate il mio amico, il mio amante fin che potrete. Ho il presentimento che quest'amore non durerà. Quando cesserete d'amarvi, me lo confesserete francamente; spero che mi stimerete abbastanza per dirmi la verità. Sono vile, ma a voi solo nego il diritto di disprezzarmi. E' tutto ciò che vi chieggo. Così?

— Sei adorabile, sei un angelo di bontà.

— Vale a dire che mi amate ancora. Non è che il secondo giorno — ella disse contando sulle dita.

Fernando appoggiò le sue labbra su quelle della fanciulla.

Sul marciapiedi di faccia, Joselin, che aveva riconosciuto la vettura del duca, spiava le ombre che passavano sulle tendine delle finestre di Germana.

La tranquillità di costei nel magazzino l'aveva sconcertato.

Erangli nati dei dubbi; tanto ci si sforza per crearsi delle illusioni! Forse la fanciulla non era colpevole quanto egli aveva creduto! Si era lambiccato il cervello a far supposizioni bizzarre, a perorare la causa di Germana contro se stesso.

Ma la certezza era lì come era là il duca.

da fra militari sotto le armi ed in congedo; la loro ferma sarà di un quadriennio, rescindibile dopo un biennio di servizio o su loro domanda o su deliberazione del Ministero.

Si concederanno delle ferme di un biennio fino al trentaduesimo anno di età ai soldati ed ai caporali; e fino al trentesimosesto ai sott'ufficiali.

Dopo un quadriennio di ferma, spetta ad ogni soldato un premio di L. 2000 per ogni riasserma. Compiuto il biennio avrà un premio di L. 1000 ma di L. 600 soltanto, se la ferma fu rescissa dopo il biennio.

Spettano alle truppe del corpo speciale gli assegni e le indennità stabilite per l'esercito, più le indennità speciali per le truppe in campagna.

La Voce degli Irredenti

È un grandissimo piacere per noi irredenti, che o esiliati, o scappati alla tirannide, o impediti da altri motivi di ritornare alla nostra patria, il sentire che i nostri conterranei si muovono e facciano alcunchè per la patria che geme ancora!

È con gioia che oggi udii, che pure a Gorizia i comuni si affrettarono a far adesione alla mozione dell'egregio avv. dott. Carlo Venuti per l'introduzione dell'italiano, quale lingua d'insegnamento, nelle scuole medie di Gorizia. Mi piace nominare i comuni più importanti quali, quello di Aquileia, di S. Vito, di Mossa, di Farra e molti altri più piccoli tutti uniti in un solo pensiero. Si muoveranno una volta per tutte e loro tenesse bordone la comune Madre ad essi vincolata da un giuramento sacrosanto!

x. y.

Corriere Veneto

Belluno. — I liberali hanno pubblicata la lista dei nomi che sosterranno nelle elezioni di domenica 24 corr. A consiglieri provinciali sono preposti: De Lago Giuseppe e Battio avv. Attilio. — A consiglieri comunali: Lante Bortolo, De Bertoldi Gaetano, avv. Luigi Ricci, Cavessago Federico,

Germana era proprio l'amante di Rochebonne, giacchè lo riceveva in casa. Doveva esser più chiara?

Quando alle undici e mezzo il duca uscì col sigaro in bocca, passò proprio vicino al cassiere, che stava fermo sotto un portico, e che lo avrebbe ucciso collo sguardo se avesse potuto.

E quando la vettura disparve, Joselin si allontanò, colla morte nel cuore, dopo un'ultima occhiata alla finestra, fattasi oscura.

XIV.

Da quella sera in poi una nuova vita cominciò per Germana, in partita doppia, direbbe un commesso.

Durante il giorno essa accudiva attivamente i suoi affari al magazzino. La sera, tornata a casa, trovava spesso il duca che l'attendeva.

Nessuno si meravigliò se diremo ch'ella era molto contenta in quelle sere in cui non lo trovava e poteva addormentarsi in pace come una volta.

S'era abbandonata per debolezza, ma non per amore, e più il tempo passava, più ella s'avvedeva di non amare Rochebonne, e che tanto per l'uno quanto per l'altra l'ora della sazietà non tarderebbe a suonare.

Quel fannullone che parlava di tutto con uno scetticismo sardonico, avvezzo

prof. Gaetano Spiera, dott. Pagani Giuseppe di Marino.

Pordenone. — In occasione che nei pressi di Pordenone si formerà nel prossimo mese un campo di manovra si annunzia che il Re vi si recerà per passare in rivista la divisione di manovra.

Venezia. — Gli abitanti della Via Garibaldi si preparano a festeggiare popolarmente l'inaugurazione del monumento a Garibaldi e non vi dubbio che il municipio e la Commissione dei festeggiamenti ravviseranno conveniente di secondare la bella iniziativa accordando ai promotori il loro appoggio morale e materiale.

— Al Lido iersera causa l'aumentata pressione nella macchina motrice per la luce elettrica, questa si dovette spegnere — e Lido rimase all'oscuro!

I Russi nell'Asia Centrale

È interessante porre attenzione al lavoro perseverante con cui i Russi sempre più si avanzano in Asia per avvicinarsi alle Indie, rendendo meno lontano il momento della grande lotta che si prevede fra la Russia e l'Inghilterra,

Le comunicazioni fra Merv e il Mar Caspio sono interamente assicurate; la strada ferrata funzionava male, con lentezza, ma, infine, funziona. La linea va nella direzione del nord-ovest fino a Tschardschin, sull'Oxus. Questo punto è d'una grandissima importanza, perchè è il luogo di passaggio delle carovane che vanno da Samarcanda e dal Turkestan a Merv e ad Herat. È vero che la linea passa negli Stati dell'emiro di Bokhara, che è tuttora indipendente. Ma ciò non turba in nulla gli ingegneri e i generali russi, i quali sanno benissimo che, quando, sarà giunto il momento, lo tsar con un tratto di penna porrà fine all'indipendenza di questo sovrano.

Nella direzione del sud-ovest, i Russi sono a Kerki, sulla riva sinistra dell'Oxus. Questa città domina la grande strada da Bukara e Samarcanda ad Herat. Le carovane fanno la strada in venti giorni; i viaggiatori ben montati non hanno bisogno che di dieci giorni,

fin da giovine al disprezzo delle donne perchè non ne aveva trovate che delle civette, quel privilegiato che, malgrado le sue maniere gentili, aveva conservato tutti i pregiudizi della nascita e del sangue, perdeva ogni giorno terreno nel cuore di Germana, non ostante le sue incessanti attenzioni e la delicata riserva impostagli dalla natura sensibilissima e dalla suprema distinzione della sua strana amante.

Essa si pentiva amaramente dell'errore commesso in un momento di smarrimento e di vertigine, ma non aveva il coraggio di rompere la relazione che il tempo s'incaricherebbe di sciogliere.

Fernando, senza sentire una passione violenta, di cui era incapace, nutrivava vivissima simpatia per la sua amante. Era troppo al corrente delle cose del mondo per non apprezzare le ottime qualità di quella donna tanto buona e graziosa.

Non avrebbe indietreggiato dinanzi ad alcun sacrificio per assicurarsene il possesso, ma un possesso facile, comodo, libero e senza impicci, in un appartamento per lei in mezzo a quel lusso che è per la bellezza ciò che la cornice è pel quadro, dove avrebbe potuto entrare a qualunque ora, condurvi i suoi amici, e godere dello loro ammirazione.

(Continua.)

APPENDICE 65

GERMANA

ROMANZO FRANCESE

E sì che al Monte Bianco c'è una neve discreta, ma non basta! Ma, per tornare a noi, nel magazzino nessuno sa nulla, ed io posso serbare il mio posto. Avevo una paura! Insomma tutto va bene. Se sapeste quante ragazze non possono procurarsi un impiego da trenta o quaranta lire al mese, meno di quel che guadagna una cuoca o una cameriera. Avrei provato un dispiacere troppo forte se avessi dovuto allontanarmi da quelli che mi amano e che sono stati così buoni per me. Non cambierò dunque nulla nel mio modo di vivere. È deciso.

— Ed io — domandò Rochebonne — che cosa ne fai di me nei tuoi piccoli accomodamenti?

— Di voi?

— Sì.

— Nulla.

— Grazie, ma è poco.

— Un amico, se volete.

— Null'altro che un amico?

Ella scosse il capo con un moto grazioso. Poi si alzò, gli pose le due mani sulle spalle, e:

— Via, siate franco. V'importa davvero d'essere qualche cosa di più?

— Ne puoi dubitare?

— Molto.

Egli la trasse a sé, elettrizzato da quella grazia ingenua e piena d'attrattive.

— Mi credi dunque di pietra? — le disse. — Ascoltami ora; t'ho lasciata parlare fin che hai voluto. Avevo stabilito per te un'altra esistenza. Volevo toglierti da quella casa dove ti consumi in un'occupazione che ti fa appassire senza arricchirti. Ti avrei dato quanto puoi desiderare. Nulla ti deve mancare. Avrai dei servi, ordinerai a tuo capriccio. Non avere scrupoli. La fonte è inesauribile. Per me non sarà nulla prepararti un nido degno di te. Mi accorderai soltanto il diritto di vederti là dentro, di amarti, di permettere che io riceva i miei amici, quelli almeno che ti piaceranno. Rispondimi, accetti?

— No.

— Ma allora, è finito?

— Non m'intendete, Fernando — essa disse con una malinconica rassegnazione. — Non sono cattiva, ve lo assicuro. Se mi amate veramente, del che dubito, circondato come siete da donne tanto più belle di me, non vo-

perchè la strada è buona e si trova acqua dappertutto, salvo nelle gole di Paropamisso. Kerki è nota fino dall'undecimo secolo, e quantunque la città abbia fortificazioni ed una cittadella, non è mai arrivata ad un'importanza politica o militare. Essa non è che il luogo di riunione delle carovane che si dirigono dal Turkestan verso il sud. I mercanti vi tengono una Borsa per gli scambi.

I Russi si sono impadroniti della città, perchè gli Afgani avevano maltrattato gli alleati della Russia. È però difficile il non comprendere che questo non era che un puro pretesto.

L'entrata dei Russi nella città avvenne lo stesso giorno dell'assassinio dei loro protetti. Si noti bene che gli avamposti russi, quando non vi era a temere qualche turbolenza nei luoghi di confine, si trovavano ad otto giorni di marcia da Kerki. È quindi naturale il credere che nel caso avvenuto altro non si debba scorgere che uno di quei conflitti che i Russi sanno abilmente provocare con un'arte non comune dappertutto dove la loro politica lo esige.

Del resto è mestieri ammirare la forza d'espansione dei Russi e il genio colonizzatore. In ciò non hanno nulla da invidiare agli Inglesi.

Alcune regioni nelle quali dieci anni fa il solo nome della Russia era un obbietto d'orrore, ora sono completamente russe. Secondo relazioni di esperti esploratori, in un tempo relativamente breve i Russi saranno all'Oceano indiano e al Golfo Persico; l'Afganistan e la Persia saranno governate da Pietroburgo. Fra una ventina d'anni si vedranno colonie russe all'imboccatura dell'Eufrate e del Tigri, e strade ferrate in tutta la vallata dell'Oxus e del Syr Daria.

Cronaca Cittadina

Al Consiglio Comunale

Il Consiglio Comunale è chiamato domani e posdomani (domenica e lunedì) per esaurire importantissimi argomenti.

Notiamo le transazioni nei lavori del Cimitero, e le domande dei consumatori del gaz.

Le due questioni offrirono campo da lunghissimo tempo a discussioni vivissime, e invero costituiscono in Padova troppi interessi perchè tutti non abbiano a preoccuparsene.

Quanto al Cimitero la questione si trascina da anni ed anni a gravità spaventosa sulle condizioni del bilancio cittadino e di più graviterebbe qualora non si ponesse un argine a dispendi, i cui limiti nessuno può conoscere. Già altra volta dicemmo quale baratro spaventoso sia nei nostri bilanci il Cimitero, le cui spese si moltiplicano senza alcun risultato e il cui ultimo termine nessuno può, nemmeno da lontano, prevedere. Noi non sappiamo quali proposte sia per fare la Giunta Municipale; speriamo tuttavia che sieno radicali in modo da affrontare decisamente la posizione e risolvere una questione così seria, pur non badando a sacrifici del momento ma impedendo gli ulteriori che sono, proprio, spaventosi.

L'altra questione gravissima è quella del gaz, stante una domanda dei consumatori i quali esigono che se ne tuteli l'interesse. La questione del gaz è fatalmente ormai ranciata in Padova, il che non impedisce che non sia sempre di vitale importanza. Già i nostri lettori ne saranno ricucchi di soltanto sentirla nominare, perchè troppe colonne occupammo colla per trattazione del grave argomento; ciò tanto più che nella nostra imparzialità pubblicammo sempre quanto alla questione attenavasi per l'uno o per l'altro parere, affinché la luce si facesse completa. Ne originò invece un gazzabuglio, ove si volle introdurre la maledetta politica e si presentarono alla luce del sole privati interessi. Noi che speravamo in una soluzione degna di Padova, comprendemmo con vivo dolore come il benessere pubblico sia soltanto sulla bocca ma giammai nel cuore di certa gente tanto fatale alla nostra città; così grandi

promesse, ma punto fatti. Ciò sentimmo noi e sentirono gli elettori amministrativi nelle ultime elezioni.

Noi non intendiamo tuttavia spostare la questione; le colpe degli avversari non giustificerebbero le nostre; noi continueremo ad essere orgogliosi della nostra imparzialità, tenendo la questione del gaz nel campo strettamente amministrativo, per quanto da altri si tenti soltanto di farne sgabello contro gli attuali amministratori di Padova.

Diciamo quindi soltanto ai Consiglieri Comunali come, tanto pel Cimitero che pel Gaz, essi devono comprendere quale sia la loro responsabilità, e quanti pubblici interessi vi si connettono. Nessuno deve mancare alla discussione.

Ma l'intervento alla discussione non basta; essi devono far tesoro di quanto in proposito fu pubblicato dai giornali cittadini e di quanto sta negli atti del Municipio; il loro voto deve essere illuminato e coscienzioso — al disopra dei malsani privati interessi che fanno capolino — all'infuori delle beghe per il possesso degli scanni assessoriali.

I privati interessi dei consumatori chiedono uno sgravio immediato sul prezzo del Gaz devono studiarsi in armonia cogli interessi del Municipio, il che non può farsi senonchè con conoscenza vera della questione e con studi dettagliati del pro e del contro. I consiglieri devono adunque accorrere numerosi e avere dapprima studiata la questione, affinché il loro voto riesca coscienzioso e superiore a ogni sospetto.

Non diciamo altro: eccitiamo soltanto di nuovo i consiglieri ad accorrere numerosi, inquantochè gli argomenti posti all'ordine del giorno per la loro importanza lo esigono; ed essi devono votare con naturale conoscenza di causa e nel puro interesse amministrativo, togliendo lo stesso più lontano sospetto che possano avervi influenza i privati interessi o rancori.

Il caldo che fa. — Da alcuni giorni il caldo si fa sentire per davvero.

Gli astronomi dicono essere assai probabile che sino al giorno 18, sino cioè al passaggio sul meridiano di marte in Venere, noi continueremo ad avere questo forte caldo.

Dal Bollettino meteorico che si pubblica dall'ufficio centrale di Meteorologia in Roma, rileviamo questi dati che indicano il caldo in varie città italiane ieri'altro.

Il maggior caldo fu sentito a Foggia ove il termometro salì a gradi 35,5. Poi viene Firenze con gradi 34,4. A Roma, Milano, Parma e Cosenza si ebbero 32 gradi. A Verona, ad Alessandria, a Modena, a Perugia si sono avuti circa 31 gradi. Circa 30 a Belluno, Venezia, Forlì, Agnone, Napoli, Lecce. Qui 32°.

In qualche città delle Marche il caldo è stato meno intenso; a Pesaro si ebbero gradi 28,3, a Camerino 26,5.

Iersera i lampi che solcavano il cielo facevano sperare in un temporale refrigerante. Invece tutto si ridusse in nulla; ed oggi fa caldo come ieri.

A Venezia invece il temporale ha rovinato la bella notte del Redentore.

Per la sicurezza in Prato della Valle. — A scopo di prevenire, per quanto è possibile, ogni pericolo alla sicurezza delle persone in occasione delle corse dei cavalli ed altri trattenimenti che si terranno in Prato della Valle, il prosindaco ha disposto quanto segue:

1. L'ingresso delle vetture pubbliche nella piazza suddetta sarà effettuato per le Vie Betlemme, Venturina, Grazie e Corso Vittorio Emanuele e quello delle vetture private soltanto dalla Via Betlemme.

2. Le vetture si pubbliche che private, le quali trasporteranno le persone nelle case e palchi lungo il tratto ove sono il Caffè Gaggian ed il palazzo della Divisione Militare, faranno stazione in Corso Vittorio Emanuele, lungo il quale dovranno allinearsi in una sola fila — Le altre vetture si piazzeranno nello spazio compreso fra l'angolo di Via Betlemme ed il palazzo Angeli ex albergo Principe Carlo.

3. Le vetture di piazza provenienti

dalla Via dei Servi, si arresteranno alla sbarra che sarà collocata in Via S. Daniele, al principio degli assiti posti in quella località ai fabbricati in ristauo ma non potranno colà fermarsi.

4. L'uscita per le vetture di piazza è libera, subito dopo lo spettacolo e durante questo, per tutte le vie, eccettuata quella di S. Daniele, la quale sarà accessibile soltanto un'ora dopo che lo spettacolo sarà finito.

5. Le vetture pubbliche e private collocate lungo il Corso Vittorio Emanuele dopo finito lo spettacolo, sfileranno una di seguito all'altra, man mano che verranno chiamate, e — quando non prendano parte al corso attorno al recinto del Prato — usciranno direttamente senza voltare, dalle Vie Betlemme, Venturina, Grazie e Corso Vittorio Emanuele.

6. In confronto dei trasgressori delle suesposte disposizioni, sarà proceduto a termini degli articoli 146 e seguenti della Legge Comunale e Provinciale.

Le corse dei cavalli. — Oggi ha luogo la prima delle corse dei cavalli in Prato della Valle.

Parecchi forestieri dal suburbio e perciò qualche animazione.

Lauree all'Università. — Abbiamo ricevuto e pubblicheremo domani le lauree della sessione estiva dell'anno scolastico 1886-87 presso la nostra Università e precisamente:

- a) laureati in filosofia (2)
- b) laureati in lettere (18)
- c) laureati in Medicina e Chirurgia (26)
- d) laureati in scienze (1)
- e) laureati in fisica (1)
- f) laureati in scienze naturali (2)
- g) laureati in Chimica (4)
- h) laureati in Chimica e farmacia (2)
- i) farmacisti approvati (10)
- j) patenti di notaio (2).

I laureati in giurisprudenza li pubblichiamo giorni addietro.

Negoziio Vescovi-Tonin. — In Via Portici Alti i signori Vescovi e Tonini hanno un negozio di chincaglierie presso l'angolo del Gallo; pensarono poi ad aprirne in questi giorni un altro più vicino al Ponte San Lorenzo.

È di quest'ultimo che in preferenza ci occupiamo perchè è un vero bijou, è una ricchezza ammagliante di roba; c'è proprio di tatto ed è un vero incanto; non sappiamo che cosa un uomo possa desiderare e che ivi non si abbia a ritrovare; ce n'è per tutti i gusti e capricci, ma colla varietà la più curiosa e più ricca.

Quanta bella roba! E noi facciamo voti perchè la intraprendenza dei signori Vescovi e Tonini trovi nel pubblico una corresponsione sicchè le loro fatiche trovino adeguato compenso. Hanno tanta roba bella e a prezzi relativamente modici che il concorso del pubblico nel loro negozio è un dovere.

I cursori comunali. — Quando replicatamente insistemmo perchè i cursori comunali venissero forniti di una montura decente fummo ben contenti di vederli esauditi.

La cosa però venne fatta per metà. Difatti coll'attuale calore estivo è strano vederli girare con quella montura di panno fitto che fa caldo al solo vederla. Non si potrebbe e dovrebbe in estate fornirli di una montura meno desante? Non costituirebbe, no, la rovina del bilancio comunale.

Artisti concittadini. — Leggiamo nella Gazzetta dei Teatri ciò che riguarda il successo pieno del nostro concittadino il primo tenore Alfredo Volebele nell'Ebrea d'Appoloni al Teatro Malibrán in Venezia, tanto più che la brillante carriera che fa questo distinto artista onora la scuola di altro nostro concittadino, l'esimio maestro Antonio Selva.

La detta Gazzetta dei Teatri dice che « il debutto del tenore Alfredo Volebele fu una rivelazione per l'arte. Fenomenale è la voce di questo gio-

vane tenore — bella, fresca, simpatica, intonata. Il pubblico veneziano mai sazio di applaudire freneticamente all'astro novello volle il bis del suo duetto col soprano, del gran finale del secondo atto in cui è protagonista il tenore, e della sua romanza: *Meste d'incerto raggio* nell'ultimo atto. In conclusione volle il bis di tutta la sua parte! »

Onore al bravo Volebele, la cui carriera si fa così sempre più brillante!

Mariuolo matricolato. — Un individuo, vestito alla militare e dicentesi volontario, dopo avere per due giorni preso alloggio in un sito, passò in un altro; ma l'altra mattina restituita per tempo la chiave alla padrona dicendo che la stanza non gli stava bene perchè troppo calda. Si accorsero ben presto che a due coinquilini erano mancate due lire e ad un secondo tre lire ed anche la chiave della porta; a ragione sospettando che l'autore del duplice furto fosse quell'individuo la padrona pensò mutare tutte le chiavi.

Ieri però il noto individuo penetrava nella casa ove aveva in precedenza alloggiato e adagio adagio si introdusse nella stanza del padrone e fu per afferrare un vestito. Il padrone però era in istanza e diè l'allarme; l'altro tuttavia riusciva a fuggirsene.

Narriamo il fatto anche per porre in avvertenza i cittadini contro consimili tentativi di quest'individuo che deve essere un vero mariuolo.

Teatro Verdi. — L'esecuzione dell'*Africana*, come al solito, splendida. La Cattaneo destò fanatismo dal principio alla fine dell'opera. Con lei diviserò gli applausi la Zucchini, Darot, Dufrièche, Rossi. Cori ed orchestra sempre inappuntabili.

Il ballo ieri sera, dopo tanto tempo di riposo, parve una novità. Applausi moltissimi alla prima ballerina Monti ed al primo ballerino Gaddo, nonché alle otto allieve distinte.

Stassera *Africana* e quanto prima serata d'onore della prima ballerina sig.^a Ersilia Monti.

Circo Equestre. — Bene anche ieri sera al Circo Equestre in Prato della Valle, ma fatalmente una raffica di vento portando via parte del tendone impedì il proseguimento tranquillo dello spettacolo.

Stassera nuova rappresentazione con quella vera insuperabile meraviglia che sono « i tori ammaestrati », cogli esercizi delle brave cavallerizze e i giuochi della famiglia Nagels; vi sarà pure una grande novità, cioè: « i bambini terribili. »

Domani sera altra novità, cioè « i sette stalloni ammaestrati. »

Accorra adunque numeroso il pubblico, inquantochè ciascuno rimarrà meravigliato del complesso degli esercizi, ma soprattutto per « i tori ammaestrati » che agiscono in modo che nessuno può meglio immaginarsi o supporre; sono qualche cosa di veramente insuperabile.

Porta aperta. — Stanotte alle ore 1 fu trovata aperta dalla guardia notturna Angelo Bragagnolo la porta dell'osteria Massari in Via Selciato del Santo. Chiamati i padroni si constatò nulla mancarvi; la porta era rimasta aperta per inavvertenza.

Caffè, Ristoratore Stazione S. Sofia. — Stassera domenica dalle ore 8 1/2 alle 11 1/2 p.^o grande concerto Istrumentale dei ciechi fratelli Carlo Vittorio De Genstembrand. Programma 10 pezzi.

Il bravissimo conduttore sta poi trattando con due artisti di canto che ora trovansi obbligati con scrittura al Verdi, perchè in seguito vi sia nei giorni di martedì, giovedì, sabato, domenica oltre al concerto Istrumentale anche concerto vocale.

Bollettino degli oggetti trovati e depositati presso l'Ufficio di Polizia Municipale:

Per la seconda volta Un libretto della locale Cassa di Risparmio intestato a Schiavo Luigi. Un viglietto del Monte di Pietà effetti non preziosi.

Per la prima volta Una cartella del prestito di Venezia. Un ombrello seta nera.

Una al di. — Tra spiantati: — Senti, sono invitato a cena. Fammi un piacere. — Volentieri. — Hai una camicia? — Sì. — La porti addosso? — No.

Bollettino dello Stato Civile del 15 Luglio

Nascite: Maschi N. 1 - Femmine 1.

Matrimoni. — Giavon Luigi di Santo, merciaio, vedovo, con Da Roit Maria fu Rocco, domestica, nubile.

Morti. — Bassan Egidio di Vittorio di giorni 8 di Padova — Resan Isidoro fu Antonio di anni 51, villico, coniugato, di Santa Margherita di Adige — Bonghini Maestri Teresa fu Paolo di anni 41, coniugata, possidente di Parma.

Un bambino esposto.

del 16 Luglio

Nascite: Maschi N. 3 - Femmine 1.

Morti. — Sattin Andreotti Anna di anni 78, casalinga, vedova — De Carlo Anna fu Giovanni di anni 34, possidente, nubile — Boesso Angelo di Benvenuto di anni 2.

Spettacoli d'oggi

Teatro Verdi. — Opera ballo: *Africana* — Ballo *Devadacy* — Ore 9.

Caffè Ristoratore Stazione S. Sofia. — Concerto Istrumentale dalle ore 8 1/2 alle 11 1/2.

Prato della Valle. — Circo equestre anglo americano I. E. Rueger — Ore 8 1/2 pom.

REGIO LOTTO

Estrazione del 16 Luglio

VENEZIA	85	40	31	25	69
BARI	87	64	15	54	38
FIRENZE	63	67	80	24	25
MILANO	23	13	15	14	34
NAPOLI	79	46	51	36	67
PALERMO	20	6	11	40	70
ROMA	84	12	38	11	49
TORINO	21	89	52	6	15

CORRIERE COMMERCIALE

LISTINO DEI GRANI E LEGUMI

(compreso il dazio consumo)

dal 10 Giugno al 16 Luglio

Frumento da pistore . . .	L. 21.50
idem mercantile . . .	» 20.50
Frumentone pignoletto . . .	» 14.—
idem giallone . . .	» 13.—
idem nostrano . . .	» 12.—
idem estero . . .	» —
Segala nostrana . . .	» 17.—
id. estera . . .	» —
Avena nostrana . . .	» 13.—
id. estera . . .	» —

LO STUDIO DEI TIPI

(Nota giornaliera)

« Gli inni alla Dea di Cipro devono esser brevi, ardenti, irresistibili. »

La Dea di Cipro accoglie con maggiore grazia le preghiere a lei rivolte al sorgere del sole, dispensatore d'ogni energia e d'ogni vita sulla faccia del nostro pianeta.

... (Essa) si stanca degli inni troppo ripetuti e annoiandosi se ne vendica spesso, uccidendo l'amore o la salute, o amandue in una sol volta.

Se siete ricchi, abbiate nei vostri appartamenti una camera per la sposa e una per lo sposo; se siete agiati abbiate almeno due letti.

Se volete mettere tutte le probabilità dalla parte buona per avere ottimi figli, siate casti lungamente, e nei mesi di aprile, o di maggio, appena è tramontata la luna alla vostra campagna, innalzate una fervente preghiera a Venere genitrice. »

(P. Mantegazza).

Due giorni d'un almanacco

17 Luglio * Domenica — Piria Raff. celebre chimico calabrese. 1812-1865 — SS. Redentore.

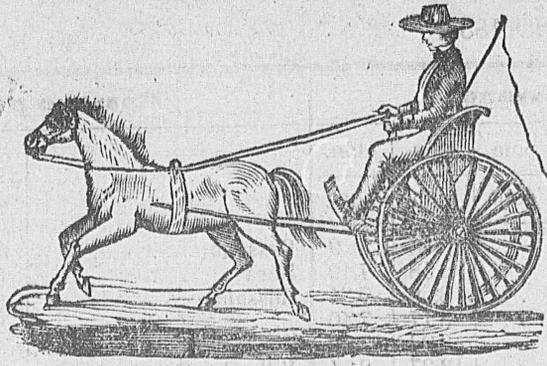
18 Luglio Lunedì — Muore Petrarca Fr. illustre poeta, aretino. 1304-1374 — S. Giovanni.

Raccomandiamo caldamente ai gentili nostri Abbonati che sono in arretrato e che ebbero di già avvertimenti, a mettersi in corrente col pagamenti.

COMMISSIONE MUNICIPALE

PER LE CORSE DI CAVALLI IN PADOVA

Grande Piazza
Vittorio Emanuele II.



Grande Piazza
Vittorio Emanuele II.

DOMENICA 17 LUGLIO 1887 ORE 5 3/4

ORE 6 POM. prima corsa -- prima prova del

Premio Padova — It. L. 1800 — Heat — per cavalli di qualunque età nati ed allevati in Italia — al trotto — attaccati a solo (Sulky) — Distanza Metri 1609 (miglio inglese) Tre su cinque — Se dopo il quinto Heat la corsa non fosse ancora decisa non partiranno nel sesto Heat che quei cavalli che avranno vinto almeno un Heat — Entratura L. 90 correre o pagare — Al vincitore L. 1300 — al secondo L. 500 — al terzo le entrature fino a L. 300 — delle rimanenti entrature — Una al secondo — Una al terzo, il di più, verificandosi, al vincitore — Deposito cauzionale L. 200 per ogni cavallo — Sei cavalli in partenza o modificati i premi.

1. Giovanni Parma da Brescia . . .	Vizapour 2.° c. b.	Giubba e berr. bleu - maniche bianche.
2. Policarpo Reggiani da Torino . . .	Abdul s. m. r. Canedole (Franchetti).	Giubba cremisi — berretto bianco.
3. Società Alfieri (Asti)	Adigo c. b.	Giub. ros. - man. bleu - berr. rosso-bleu.
4. Manetti Meucci da Livorno	Reno c. m.	Giubba bleu — berretto rosso.
5. Bar. Alberto Roggieri da Genova . . .	Sibilla f. g.	Giubba bleu — berretto bianco bleu.
6. Società Antenore da Padova	Berta f. stor.	Giubba marrone - berr. rosso marrone.
7. Ricciardo Bonetti da Modena	Favorita f. b.	Giubba e berretto nero.

ORE 6 1/4 seconda corsa.

Primo Internazionale — Premio It. L. 1200 per cavalli e cavalle di qualunque età e razza — al trotto — attaccati a solo (Sulky) — Distanza Metri 2600 circa (4 giri) — una sola prova — Entratura L. 60 correre o pagare — Al vincitore L. 800 — Al secondo L. 400 — Al terzo le entrature fino a L. 200 — delle rimanenti entrature due al secondo — una al terzo — il di più, verificandosi, al vincitore — Deposito cauzionale L. 200 per ogni cavallo — Sei cavalli in partenza o modificati i premi.

1. Società Bucefalo d'Italia (Vienna) . . .	Amber s. b. americano	Giubba rossa a bolle bian. - berr. rosso.
2. Razza Mariahall (Francoforte S/M) . . .	Bob Johnson c. b. americano	Giubba e berr. celeste a stelle bianche.
3. Razza Mariahall (Francoforte S/M) . . .	Van Buren Girl f. s. americana	Giubba e berr. celeste a stelle bianche.
4. Razza Mariahall (Francoforte S/M) . . .	Julia C. f. b. americana	Giubba e berr. celeste a stelle bianche.
5. Società Bucefalo d'Italia (Vienna) . . .	Gladys f. s. americana	Giubba rossa a bolle bian. - berr. bianco.
6. Razza Mariahall (Francoforte S/M) . . .	Bluc-Belle f. s. americana	Giubba e berr. celeste a stelle bianche.
7. Cav. Giorgio Fossi da Firenze	Tougoi s. bianco - russo	Giubba bleu — berretto bianco.
8. Cav. Luigi Magnani da Bologna	Zeitoff s. g. russo	Giubba nera — berretto nero.

ORE 6 1/2 terza corsa -- seconda prova del Premio Padova.

ORE 6.50 quarta corsa -- terza prova del Premio Padova.

NB. — Ove per la definitiva decisione del PREMIO PADOVA fossero necessarie ulteriori prove, queste si succederanno con 1/4 d'ora d'intervallo fra una e l'altra. — Numero minimo delle prove — TRE — Numero massimo delle prove — SETTE.

Un po' di tutto

Un vuoto di 180 mila lire. — Scrivono da Vercelli che il casiere, già pensionato, di quella Cassa di risparmio da lunga mano operava sottrazioni che il caso ha messo di questi giorni a nudo per un totale di lire centoottanta mila.

Gli amministratori dell'Istituto si sono già raccolti per veder modo di tirar un velo sul brutto affare.

Superstizione e delitto. — A Bitonto un tal Vincenzo Nundo, merciaio, credendosi stregato dalla sua fidanzata, volle vendicarsi e trattala in campagna, con la complicità di due contadini, la uccise a colpi di pietra.

Gli autori del misfatto vennero arrestati.

Un villaggio svizzero distrutto dalle fiamme. — Un violento incendio distrusse avanti ieri notte l'intero villaggio alpestre di Furgangen, nell'alto Vallese.

Il villaggio incendiato era composto di circa cento casolari abitati da gente poverissima che ora si trova nella più squallida miseria.

Dalle macerie venne tolto un cadavere, ma si teme vi siano altre vittime.

Un serpente che uccide. — Sul versante del Legnone che prospetta la bergamasca, due pastori di capre stavano pacificamente pascendo il loro gregge, quando d'improvviso uno di essi venne assalito da un grosso serpente e morsicato in una coscia. Quel povero uomo pochi minuti dopo era cadavere. L'altro giovane trafelante e spaventato discendeva nel prossimo paese, ove fatti avvertiti i carabinieri, due di essi salivano sul luogo. Là giunti videro ancora il serpente, che venne ucciso con una fucilata.

Ultime Notizie

IL RE E UN PATRIARCA

Dice un telegramma da Roma al *Corriere della Sera*:

Il cardinale Agostini, patriarca di Venezia, telegrafò al Re Umberto, pregandolo di sospendere la firma della legge per l'abolizione delle decime.

Il telegramma giunse al Re quando la legge era già firmata.

Umberto rispose con un telegramma il quale è pressapoco del seguente tenore:

« A S. E. il card. Agostini, patriarca di Venezia. »

« Mi è pervenuto il suo telegramma quando già avevo firmata la legge. So che ho adempiuto ad un vero mio dovere. Affronto sicuro il giudizio di Dio, della Chiesa e della Società. Spero in altra circostanza poterle dimostrare il mio particolare e riverente rispetto. »

« UMBERTO. »

I VOLONTARI D'AFRICA

Essendo stato firmato il Reale decreto pel corpo dei Volontari d'Africa (*Vedi I pag.*) la sua organizzazione procederà colla massima sollecitudine.

Ormai moltissime sono le domande che pervengono da ogni parte d'Italia. Già annunziammo come fra i richiedenti sia il Principe Hercolani di Bologna, ultramilionario che finora aveva vissuto fuori di ogni imbroglio politico.

Vi aspirarono già quattrocento romani di distinte famiglie.

INGLESI, TURCHI E ITALIANI

Le trattative per la ratifica della Convenzione anglo-turca per regolare lo sgombero dell'Egitto per parte degli inglesi è abortita.

La Francia influì recisamente presso il Sultano perchè non la ratificasse, garantendo la Turchia contro qualsiasi conseguenza del rifiuto. Il Sultano dopo avere a lungo tergiversato finì col rifiutare.

Però così le cose non mutano punto; l'Inghilterra che aveva accondiscorso, sotto date condizioni, a sgomberare l'Egitto, invece non ne farà niente e vi rimarrà padrona. Invero la politica della Francia non riesce che ad accrescere i propri nemici senza, per sé, il menomo vantaggio.

Chi potrà avvantaggiarsene sarà ora l'Italia; l'intimità fra Italia e Inghilterra ha così un mezzo di consolidarsi nell'azione comune da tanto tempo vagheggiata potremo realmente rialzare le nostre sorti nel Mediterraneo.

(Nostri dispacci)

Roma, 16, ore 8 15 ant.

Non ostante le voci contrarie persisto a confermarvi prematura la notizia che gli indispensabili **Ellena e Luzzatti debbano recarsi a Vienna e Parigi** per la conclusione dei trattati di commercio. Il nostro governo fece pratiche affinché le trattative abbiano luogo a Roma; anzi il gabinetto francese annuì.

— In seguito a rimostranze di qualche rappresentante estero il **Saracco parte pel Piemonte** e va a Stradella con incarico del Consiglio dei ministri di convincere Depretis a **nominare il segretario degli e-**

steri o almeno cedere ad altro ministro l'interim di quel portafoglio.

— Elogiasi il telegramma reciso di Umberto al Patriarca di Venezia. (*Vedi sopra*).

— Eccellenti le notizie sulla salute dei soldati d'Africa; attendesi con ansia il momento dell'azione; **gli Abissini sono allarmati**; continua la sommissione delle tribù vicine.

— Il disastro di Taulud si riferisce alla **grettezza del precedente ministero** che imprudente non pensò a provvedere alla difesa del materiale.

— Continuano le **notizie allarmanti a Napoli** che per le rotture dei tubi trovasi senza acqua; il municipio con muli e barrocci manda a caricare acqua nei contorni; la rottura è avvenuta l'11 giugno e la Società non provvede; intanto i vecchi pozzi sono resi inservibili; **la popolazione è irritatissima** anche per timori igienici.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Pietroburgo, 16. — Un decreto eleva a dieci rubli in luogo di cinque l'imposta sui passaporti valevoli sei mesi.

Roma, 16. — La « Gazzetta Ufficiale » pubblica un'ordinanza che dispone che i trattamenti sanitari stabiliti dalle ordinanze del 7 e 9 corr. si applicheranno a tutte le navi partenti dai porti della Sicilia compresi inclusivamente fra Messina e il Capo Passero, ancorchè non imbarchino passeggeri.

Parigi, 16. — Un decreto proibisce l'importazione di prodotti orticoli provenienti dall'Italia.

Berlino, 16. — La *National Zeitung* dice che la polizia ha arrestato la scorsa notte il comitato centrale dei socialisti composto di 7 membri che capitanavano l'organizzazione segreta dei socialisti democratici di Berlino.

Convenzione anglo-turca

Londra, 15. — Camera dei Comuni — *Briace* chiama l'attenzione della Camera sulla posizione di Wolff a Costantinopoli; crede che la convenzione anglo-turca non si ratificherà mai. La missione di Wolff — dice l'oratore — durò oltre due anni, costò molto, restò senza risultato.

Ferguson risponde che Wolff partirà stasera. La sua missione è dunque terminata. Nega che l'Inghilterra sia umiliata dalla proroga. Non bisogna ammettere troppa importanza ad una convenzione, che era basata sul desiderio onesto, di adempiere gli impegni internazionali e di fare delle concessioni alle altre Potenze, compatibili, cogli obblighi dell'Inghilterra.

Ora, questa deve fare il suo dovere, la convenzione sia o no ratificata. La nostra partenza dall'Egitto non sarà né accelerata, né prorogata.

Costantinopoli, 16. — Wolff è partito la scorsa notte direttamente per Londra; non ebbe udienza di congedo dal Sultano.

SOCIETA' IN ACCOMANDITA

VASON-CANEVA e Comp.

PADOVA — VIA GALLO, 463 — PADOVA

Corrispondente della Banca Nazionale Toscana

(Este
Monselice
Pieve di Sacco.)

CAPITALE VERSATO L. 120,000.00

La Società tutti i giorni feriali dalle ore 10 ant. alle 3 pom.:

RICEVE denaro in **Conto Corr.** libero, con diritto di prelevare a vista fino a 1000 lire, al 3 1/2 0/0 — al 3 3/4 0/0 netto da tasse, vincolando le somme a 3 mesi.

Il libretto dei Conti Correnti è provveduto gratuitamente.

RILASCIA — Buoni fruttiferi nominativi all'interesse netto da tasse, del 4 0/0 con scadenza fissa a 6 mesi — 4 1/4 0/0 a 9 mesi — 4 1/2 0/0 a 12 mesi.

Il Bollo Governativo sta a carico della Società.

SCONTA — Cambiali a due firme fino alla scadenza di 6 mesi.

ACCORDA — Anticipazioni) verso deposito di Carte Pubbliche di

APRE — Conti Correnti) facile realizzo.

ACCETTA — Cambiali per l'incasso sopra qualunque Piazza Bancabile.

RICEVE — Valori in semplice custodia.

ASSUME — Amministrazioni private.

RILASCIA — Assegni sulla piazza di Cittadella, Camposampiero, Conselve, Volo, Este, Monselice, Montebelluna, Pieve di Sacco.

I Gerenti
VASON CARLO — CANEVA FERRUCCIO

Parigi, 16. — L'«Havas» ha da Londra: La situazione del gabinetto Salisbury sembra gravemente compromessa dall'insuccesso della missione Wolff

Cose bulgare

Ebenthal, 15. — Ecco la risposta del Principe di Coburgo alla Deputazione bulgara.

« Ricevo con riconoscenza l'atto di elezione. »

« Resto fedele alle mie promesse. Se mi fosse permesso seguire l'impulso del mio cuore, accorrerei frammezzo a voi; ma il Principe eletto della Bulgaria deve rispettare i trattati. »

« Questo rispetto farà la forza del suo Governo. — Spero che riusciremo a giustificare la fiducia della Porta, a riconquistare, col tempo, le simpatie della Russia cui la Bulgaria deve la sua emancipazione politica e una grande riconoscenza, e spero ottenere l'adesione di tutte le Potenze. »

Al banchetto il Principe brindò alla salute della nobile nazione bulgara, e al suo bravo esercito, dicendosi spero di vederne i rappresentanti.

Sofia, 16 La Sobranja si è prorogata. I Reggenti e i ministri saranno a Sofia mercoledì.

F. ZON, Direttore responsabile.

C. D. PAVAN
CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÈ N. 142

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica, per denti e dentiere in oro ed altra composizione.

Presso la Ditta Drucker e Tedeschi, libraio in Padova, si vende al prezzo di cent. 50 l'opuscolo dell'avv. CARLO TIVARONI sui

Moti del Veneto

nel 1864

testè pubblicato a Genova.

A. M. D. Fontana

DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

agli Eremitani in fianco l'Arena
Via Ballotte, N. 3248.

Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

DA VENDERE

Raccolta completa bene legata in pelle degli ANNALI DI GIURISPRUDENZA

Chi amasse acquistarla si rivolga al sig. Stefani Antonio presso lo Studio dell'avv. Tivaroni in Via Patriarcato dalle 2 alle 5 pom. d'ogni giorno.

ORARIO FERROVIARIO

ATTIVATO IL 1 GIUGNO 1887

Padova per Venezia				Venezia per Padova				Padova per Bassano					Bassano per Padova						
Partenze da Padova		Arrivi a Venezia		Partenze da Venezia		Arrivi a Padova		omn.		misto		pom.		omn.		omn.			
								ant.		ant.		omn.		pom.		ant.			
misto	2,40 a.	4,20 a.		omnibus	5,— a.	6,15 a.		Padova	5,35	8,30	..	2,48	7, 9	Bassano	6, 5	9,12	2,10	7,45	
diretto	3,46 »	4,54 »		»	5,23 »	6,42 »		Vigodarzere	5,45	8,41	..	2,58	7,19	Rosà	6,16	9,23	2,22	7,56	
»	4,17 »	5,15 »		misto	7, 5 »	8,47 »		Campodarsego	5,57	8,55	..	3, 9	7,31	Rossano	6,23	9,30	2,30	8, 3	
misto	6,20 »	8, 5 »		diretto	9, 5 »	10, 3 »		S. Giorgio Pert.	6, 7	9, 5	..	3,17	7,40	Cittadella (arr.)	6,35	9,42	2,41	8,14	
omnibus	7,55 »	9,10 »		»	1,— p.	2, 5 p.		Camposampiero	6,14	9,12	..	3,22	7,48	Cittadella (part.)	6,44	9,53	2,57	8,24	
»	9,12 »	10,25 »		omnibus	2, 5 »	3,20 »		Villa del Conte	6,29	9,31	..	3,37	8, 4	Villa del Conte	6,57	10, 7	3,10	8,34	
»	1,28 p.	2,43 p.		»	5,25 »	6,40 »		Cittadella (arr.)	6,40	9,44	..	3,46	8,16	Camposampiero	7,12	10,22	3,26	8,47	
diretto	2,44 »	3,45 »		»	6,55 »	8,10 »		Cittadella (part.)	6,49	9,56	2,45	3,56	8,30	S. Giorgio delle Pertiche	7,18	10,29	3,33	8,53	
»	6,40 »	7,35 »		misto	9,15 »	10,55 »		Rossano	7, 2	10,11	2,57	4, 8	8,42	Campodarsego	7,27	10,39	3,44	9, 2	
omnibus	8,30 »	9,45 »		diretto	11,— »	11,55 »		Rosà	7, 9	10,19	3, 4	4,15	8,49	Vigodarzere	7,38	10,50	3,57	9,12	
»	9,40 »	10,55 »		»	11,25 »	12,20 a.		Bassano	7,20	10,30	3,15	4,25	9, 9	Padova	7,48	11,—	4, 7	9,20	
Mestre per Udine				Udine per Mestre				Camposampiero - Montebelluna					Montebelluna - Camposampiero						
Partenze da Mestre		Arrivi a Udine		Partenze da Udine		Arrivi a Mestre		omn.		misto		omn.		omn.		omn.			
								ant.		ant.		pom.		pom.		ant.			
diretto	4,58 a.	7,36 a.		misto	1,43 a.	6,53 a.		Camposampiero	6,45	9,54	3,32	8,25	Montebelluna	5,53	8,42	2,17	7,04		
omnibus	5,58 »	9,54 »		omnibus	5,10 »	9,14 »		Castelfranco Veneto	7,17	10,26	4, 4	8,59	Fanzolo	5,52	9,01	2,36	7,26		
»	11,30 »	3,36 p.		diretto	10,29 »	1,14 p.		Fanzolo	7,31	10,40	4,18	9,15	Castelfranco Veneto	6,15	9,24	2,59	7,51		
diretto	3,33 p.	6,19 »		omnibus	12,50 p.	4,56 »		Montebelluna	7,49	10,58	4,36	9,36	Camposampiero	6,37	9,45	3,21	8,15		
omnibus	4, 8 »	8, 5 »		»	5,11 »	9,30 »													
misto	9,30 »	2,30 »		diretto	8,30 »	11, 8 »													
Padova per Verona				Verona per Padova				Treviso per Vicenza					Vicenza per Treviso						
Partenze da Padova		Arrivi a Verona		Partenze da Verona		Arrivi a Padova		misto		omn.		misto		omn.		omn.		omn.	
								ant.		ant.		pom.		pom.		ant.		ant.	
omnibus	6,55 a.	9,28 a.		celere	2,40 a.	4,13 a.		Treviso	5,26	8,34	1,12	7, 1	Vicenza	5,46	8,45	1,54	7,30		
diretto	10,15 »	12,— »		omnibus	5,10 »	7,44 »		Paese	—	8,47	1,28	7,14	S. Pietro in Gu	6,11	9,12	2,17	7,54		
omnibus	3,28 p.	6,— p.		»	10,46 »	1,20 p.		Istrana	5,49	8,57	1,40	7,24	Carmignano	6,20	9,22	2,25	8, 3		
»	8,21 »	10,52 »		diretto	4,55 p.	6,36 »		Albaredo	—	9,10	1,55	7,37	Fontaniva	6,28	9,31	2,32	8,11		
diretto	12,25 a.	2,10 a.		omnibus	5,47 »	8,21 »		Castelfranco	6,13	9,23	2,13	7,49	Cittadella (arr.)	6,36	9,40	2,40	8,19		
Dal 1 Maggio al 15 Ottobre i treni diretti faranno un minuto di fermata a Tavernelle per servizio viaggiatori.																			
Padova per Bologna				Bologna per Padova				Vittorio per Conegliano					Conegliano per Vittorio						
Partenze da Padova		Arrivi a Bologna		Partenze da Bologna		Arrivi a Padova		misto		omn.		misto		omn.		misto		misto	
								ant.		ant.		pom.		pom.		ant.		ant.	
omnibus	6,25 a.	10,55 a.		diretto	12,45 a.	3,39 a.		Vittorio p.	6,45	8,45	11,20	2,31	5,20	7, 5	Conegli p.	8,—	9,45	1,19	4,44
misto	9, 2 »	2,50 p.		misto (1)	4,— »	6,25 »		Conegli a.	7, 9	9, 9	11,44	2,55	5,42	7,29	Vittorio a.	8,28	10, 9	1,45	5, 8
diretto	2,11 p.	5, 5 »		omnibus	4,40 »	9, 2 »													
omnibus	6,50 »	11,20 »		diretto	11,45 p.	2,38 p.													
diretto	12,— »	2,45 a.		omnibus	5, 5 »	9,28 »													
Le fermate dei treni (diretti) ad Abano, Montegrotto, Battaglia per servizio viaggiatori hanno luogo dal 1 Maggio a tutto il 15 Ottobre.				(1) da Rovigo.															
Rovigo - Adria - Loreo				Loreo - Adria - Rovigo				Treviso-Cornuda					Cornuda-Treviso						
omn.		misto		omn.		omn.		omn.		omn.		misto		omn.		omn.			
ant.		pom.		pom.		ant.		pom.		pom.		ant.		pom.		pom.			
Rovigo	8,20	3,25	8,40	Loreo	5,50	11,55	5,40	Treviso	6,00	1,—	5,05	Cornuda	7,12	2,12	7,18				
S. Apoll. Selva	8,31	3,39	8,51	Adria	6,18	12,24	6,17	Treviso S. G.	6,07	1, 7	5,12	Montebelluna	7,30	2,35	7,37				
Ceregnano	8,41	3,51	9,01	Baricetta	6,29	12,36	6,33	Paese Castagn.	6,18	1,18	5,24	Trevignano S.	7,41	2,48	7,49				
Lama	8,51	4,03	9,11	Lama	6,43	12,51	6,54	Paese Post.	6,28	1,28	5,36	Paese Post.	7,53	3,02	8,02				
Baricetta	9, 6	4,22	9,26	Ceregnano	6,51	1,—	7, 5	Trevignano S.	6,40	1,40	5,49	Paese Castagn.	8,03	3,13	8,12				
Adria	9,26	4,46	9,46	S. Apoll. Selva	7,—	1,09	7,16	Montebelluna	6,56	1,56	6, 9	Treviso S. G.	8,14	3,24	8,23				
Loreo	9,45	5,10	10,05	Rovigo	7,10	1,20	7,30	Cornuda	7,17	2,17	6,30	Treviso	8,20	3,30	8,30				
Rovigo - Legnago				Legnago - Rovigo				Montebelluna-Belluno					Belluno-Montebelluna						
omn.		omn.		omn.		omn.		omn.		omn.		misto		omn.		omn.			
ant.		ant.		pom.		pom.		ant.		pom.		pom.		ant.		pom.			
Rovigo	8,15	11,15	3,30	8,35	Legnago	5,35	8,24	12,—	6,17	Montebelluna	6,56	1,56	6,09	Belluno	5,—	11,40	5,10		
Costa	8,31	11,33	3,45	8,51	Badia	6,16	9,12	12,34	6,51	Cornuda	7,17	2,17	6,30	Feltre	6,09	1,04	6,19		
Lendinara	8,57	12 3	4, 9	9,17	Lendinara	6,36	9,39	12,49	7, 6	Feltre	8,21	3,21	7,43	Cornuda	7,12	2,12	7,18		
Badia	9,15	12,32	4,27	9,37	Costa	7,—	10, 9	1,11	7,28	Belluno	9,31	4,34	9,02	Montebelluna	7,30	2,35	7,37		
Legnago	9,48	1,14	5,—	10,15	Rovigo	7,15	10,25	1,23	7,40										
Monselice-Legnago				Legnago-Monselice															
omn.		diretto		omn.		omn.		omn.		omn.		omn.		omn.		omn.			
ant.		pom.		pom.		ant.		pom.		pom.		ant.		pom.		pom.			
Monselice	8,20	2,55	7,50	Legnago	6,38	12,34	5,48												
Este	8,38	3, 6	8,11	Sant' Anna	8,47	12,44	6, 1												
Ospedaletto Euganeo	8,47	3,13	8,23	Bevilacqua	8,57	12,51	6,12												
Saletto	8,57	3,22	8,39	Montagnana	9,10	1,—	6,27												
Montagnana	9,23	3,40	9, 9	Saletto	9,23	1,11	6,41												
Bevilacqua	9,31	3,47	9,17	Ospedaletto Euganeo	9,31	1,20	6,52												
Sant' Anna	9,43	3,56	9,30	Este	9,43	1,29	7, 6												
Legnago				Monselice		1,40	7,20												
NB. Il treno che parte da Monselice, alle ore 8,20 ant. prosegue fino a Pavia — Il treno che parte da Monselice alle ore 8,50 pom. si ferma a Legnago.																			